

L'ALLARME Il batterio vive tra i 25 e i 55 gradi e trasmette la malattia con il vapore acqueo e l'acqua nebulizzata

Legionella, impianti al setaccio Rucco: «Pronti all'ordinanza»

I tecnici del Sisp hanno effettuato il campionamento nei punti che potrebbero essere stati contaminati. Il sindaco attende i risultati delle analisi prima di un provvedimento

Franco Pepe

●● Ieri mattina i prelievi nell'appartamento dell'Ater di via Magenta in città dove ha vissuto, anche se per un breve periodo, la donna uccisa venerdì scorso dalla legionella. Sono stati i tecnici del Sisp ad effettuare il campionamento negli impianti idrici che potrebbero essere stati contaminati dal batterio che provoca una malattia che può diventare letale soprattutto quando colpisce una persona in condizioni di fragilità. Locali più sospettati il bagno e la cucina. Ed è qui che il personale dell'Ulss ha provveduto a visionare i soffioni della doccia, il lavabo, i lavelli, i rubinetti, e a prendere campioni di acqua, che sono stati poi spediti all'Istituto zooprofilattico di Legnaro. Nei prossimi giorni il responso degli esperti del centro di controllo sanitario delle Tre Venezie. Saranno le analisi di laboratorio a sciogliere i dubbi. Solo allora si saprà se le tubature dell'abitazione che si trova in zona Laghetto siano infette e se, quindi, l'anziana abbia contratto qui il germe che cresce e si diffonde nei sistemi idrici artificiali, nelle caldaie come nei condizionatori. Questa è ancora solo un'ipotesi. Un al-

tro indizio verrebbe, però, dal fatto che, nello stesso condominio di via Magenta, ci sarebbe stato nelle scorse settimane un altro caso di legionella, anche se l'uomo, anche lui un anziano, per fortuna, avrebbe superato la crisi e ora starebbe bene. Laghetto resta, comunque, area attenzionata. Due le vittime, in questo quartiere peraltro molto esteso, dai primi di dicembre. Prima un uomo di 73 anni deceduto per una polmonite innescata da un batterio che può diventare implacabile quando si imbatte in un soggetto vulnerabile. Poi la donna di 75 anni arrivata agli inizi di novembre da fuori Vicenza in visita alla figlia che abita nella casa di via Magenta, una laterale di via dei Laghi, dove ieri si sono recati in sopralluogo i tecnici del Sisp. Entrambi gli anziani soffrivano di malattie croniche. Ma, sempre a Laghetto, a novembre sarebbero emersi altri casi ritenuti sporadici. Finora, comunque, non si è mai parlato di cluster. Non ci sarebbero collegamenti fra infezioni singole che pure sono esplose nello stesso perimetro urbano. Per il momento, quindi, nessun allarme anche se, come detto, saranno gli esiti della verifica ambientale a chiarire l'enigma. Il quadro sembra, peraltro, ben diverso da quello di oltre



In laboratorio Sono state avviate le analisi per verificare la presenza del batterio della legionella ARCHIVIO

4 anni fa allorché la legionella, che si annida e colonizza anche negli spogliatoi delle piscine pubbliche, coperte e scoperte, flagellò ben 9 vasche natatorie della città e di altri 6 Comuni del territorio berico. Il rischio non può essere mai sottovalutato, anche perché docce, condizionatori, rubinetti spesso non vengono igienizzati o filtrati, la manutenzione è carente o inadeguata, e il batterio va a nozze con le incrostazioni di calcare. Per evitare il pericolo di un germe che aggredisce in prevalenza i maschi dopo i 50 anni, e trova terreno fertile negli anziani, nei fu-

matori, nelle persone con un sistema immunitario compromesso, negli organismi indeboliti da disturbi respiratori, occorrerebbe tenere sotto stretto controllo gli impianti idraulici di appartamenti, terme, alberghi, piscine, campeggi, scuole, palestre, degli ospedali o delle residenze socio-sanitarie.

«La legionella - spiega Giorgio Palù, professore emerito di virologia a Padova e presidente dell'Aifa - vive in acqua tra i 25 e i 55 gradi, e trasmette la malattia con il vapore acqueo e l'acqua nebulizzata. L'unico modo per tenere lontano il potenziale pe-

ricolo è una bonifica della rete idrica da cui arriva l'acqua contaminata, e una costante manutenzione delle tubature». Nei giorni scorsi anche i tecnici di Viacqua hanno effettuato dei prelievi cautelativi a valle del contatore, il cui esito dovrebbe essere disponibile entro venerdì, anche se sembra escluso che il problema dipenda dalla condotta pubblica. In costante contatto con il Sisp è il sindaco Francesco Rucco che si dice pronto, dopo i risultati del campionamento dell'Ulss, a intervenire con un'eventuale ordinanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970